

ASSEGNO
PER IL LAVORO



VENETO LAVORO

MONITORAGGIO **ASSEGNO** PER IL **LAVORO**

Realizzato da Veneto Lavoro in collaborazione con Regione del Veneto – Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria

Dati al 30 giugno 2020

Report n. 8 – Agosto 2020



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE del VENETO

L'**Assegno per il Lavoro** è un titolo di spesa messo a disposizione dalla **Regione del Veneto** per contrastare la disoccupazione di lunga durata, **supportando i disoccupati over 30 nella ricerca di un nuovo lavoro** attraverso servizi di informazione, orientamento e counseling, formazione e di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo. Possono richiederlo tutti i disoccupati di età superiore ai 30 anni, residenti o domiciliati in Veneto, indipendentemente dall'anzianità di disoccupazione.

Al 30 giugno 2020 gli Assegni per il Lavoro rilasciati dai Centri per l'Impiego del Veneto sono complessivamente 43.207, di cui 8.929 rilasciati dai Centri per l'Impiego della provincia di **Padova** (il 21% del totale), 8.529 da quelli di **Treviso** (20%), 8.225 **Vicenza** (19%), 8.412 **Verona** (19%), 5.287 **Venezia** (12%), 2.104 **Rovigo** (5%) e 1.721 **Belluno** (4%). Il tempo che intercorre tra la richiesta di appuntamento e il rilascio dell'assegno, subordinato alla verifica dei requisiti e al *profiling* del lavoratore da parte del CPI competente, è mediamente **inferiore ai 10 giorni**. Una volta ottenuto l'assegno il lavoratore ha 30 giorni di tempo per scegliere uno dei 109 enti accreditati per i Servizi al Lavoro della Regione del Veneto ammessi alla realizzazione degli interventi, con 400 sedi disponibili sul territorio regionale.

La distribuzione per **genere** è sostanzialmente omogenea tra maschi e femmine, con una leggera prevalenza di quest'ultime. In merito alla cittadinanza prevalgono nettamente gli **italiani** (78%), ma con una percentuale di **stranieri** comunque non trascurabile (22%). Circa il 70% dei destinatari ha **più di 40 anni** (37% nella fascia 40-49 anni e 34% tra gli over 50), mentre uno su tre è under 40.

In fase di rilascio dell'Assegno per il Lavoro il Centro per l'Impiego provvede a definire il **profilo di occupabilità del disoccupato**, ovvero a definire il grado di distanza del disoccupato dal mercato del lavoro e il grado di intensità di aiuto che determinerà il massimale riconoscibile per i servizi finalizzati all'assistenza alla collocazione/ricollocazione della persona. Il **valore dell'assegno** viene determinato sulla base del profilo di occupabilità, che è declinato in tre livelli di intensità di aiuto alla ricollocazione: **Fascia A (bassa intensità di aiuto)**, persone che hanno buone probabilità di ricollocazione, anche in maniera autonoma, in tempi medio-brevi; **Fascia B (media intensità di aiuto)**, persone con titolo di studio medio basso che necessitano di servizi per la ricollocazione nel mercato del lavoro; **Fascia C (alta intensità di aiuto)**, persone che, in virtù di specifiche problematiche, necessitano di servizi intensivi nella ricerca di un lavoro. I destinatari si distribuiscono equamente nelle tre fasce previste.

Gli **assegni rilasciati nel secondo trimestre del 2020** sono complessivamente 2.424 mila, quasi **la metà di quelli rilasciati nello stesso periodo dell'anno precedente**. Il calo è dovuto in massima parte ai provvedimenti adottati per contenere la diffusione del contagio da **Covid-19**, che hanno imposto severe misure di *lockdown* per la quasi totalità delle attività produttive e limitazioni agli spostamenti individuali. Le richieste di assegno hanno infatti iniziato a salire nuovamente con il progressivo allentamento del *lockdown* e la ripresa delle attività, raggiungendo nel mese di giugno 2020 un valore simile a quello registrato l'anno precedente. Le misure di tutela dei livelli occupazionali, quali l'estensione della cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti, potrebbero inoltre aver limitato il numero di cessazioni di rapporti di lavoro e, conseguentemente, il numero di ingressi in stato di disoccupazione, condizione necessaria per poter richiedere l'assegno per il lavoro.

Per procedere con **l'attivazione dell'Assegno per il Lavoro**, il destinatario deve concordare l'appuntamento con l'ente accreditato per i Servizi al Lavoro scelto e sottoscrivere la **Proposta di Politica Attiva (PPA)** contenente il dettaglio delle attività da svolgere. Se entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'assegno il destinatario non sceglie alcun ente, non svolge il colloquio previsto e quindi non sottoscrive la PPA, l'assegno decade e si considera scaduto. Nel caso in cui il soggetto interessato intendesse ri-aderire all'iniziativa, dovrà recarsi nuovamente presso il Centro per l'Impiego, purché ancora in possesso dei requisiti.

Al 30 giugno 2020, **gli assegni attivati sono complessivamente 37.154**, l'86% del totale degli assegni rilasciati. Tra i primi enti accreditati per i Servizi al Lavoro per numero di assegni attivati rimangono stabilmente **GI Group** (5.409 Assegni), **Umana** (4.776), e **Adecco** (3.453). Sugli oltre 100 enti che hanno aderito all'iniziativa, per un totale di 400 sedi operative in tutto il Veneto, i primi 10 hanno attivato il 70% del totale degli assegni. Circa metà degli enti coinvolti ha attivato almeno 100 assegni, mentre più di 30, a due anni di distanza dall'avvio dell'iniziativa, ne hanno attivati meno di dieci o nessuno.

L'attivazione dell'assegno comporta l'avvio delle attività di assistenza alla collocazione/ricollocazione previste dal Programma e concordate nella PPA, che possono riguardare **interventi di informazione, orientamento, counseling, formazione e supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo**.

Una parte prevalente del valore dell'assegno, riguardante i **servizi di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo**, è riconosciuta all'ente accreditato per i Servizi al Lavoro della Regione del Veneto **a risultato occupazionale acquisito**, ovvero se il destinatario delle attività ha stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi e un giorno. Inoltre, **la PPA può essere sospesa** nel caso in cui il destinatario instauri rapporti di lavoro subordinato con contratto non superiore ai 6 mesi. Alla conclusione del periodo di sospensione, il destinatario può riprendere la fruizione dei servizi concordati nella PPA.

Al 30 giugno 2020, con riferimento al primo rapporto sottoscritto al termine del percorso previsto, **i contratti di lavoro stipulati dai beneficiari dell'Assegno per il Lavoro sono complessivamente 26.171**, il 70% degli Assegni attivati, e nel 37% dei casi si tratta di un **contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore ai 6 mesi**. Entrambi i valori si dimostrano in crescita.



43.207

ASSEGNI RILASCIATI



2.424

ASSEGNI RILASCIATI APRILE - GIUGNO 2020



ASSEGNO PER IL LAVORO



36%

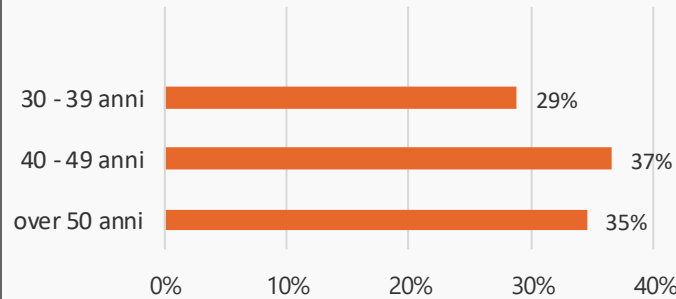
di cui percettori di
ammortizzatori sociali



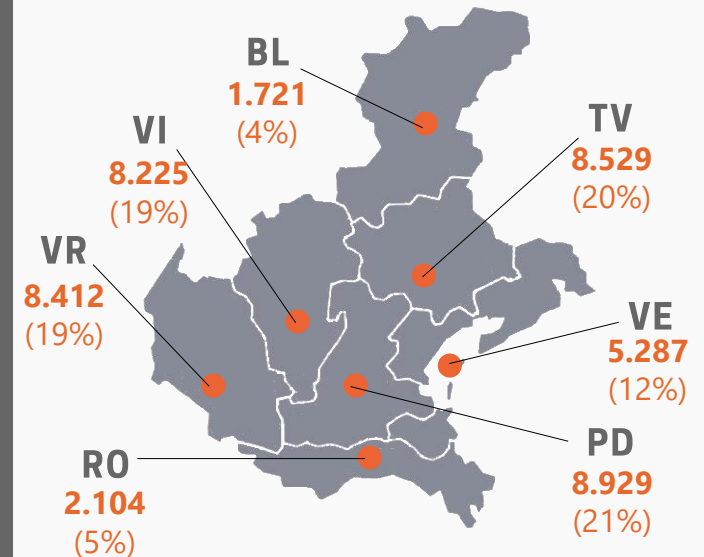
< 10 giorni

TEMPO MEDIO RILASCIO

ETÀ



DISTRIBUZIONE PROVINCIALE



MASCHI



20.878

(48%)

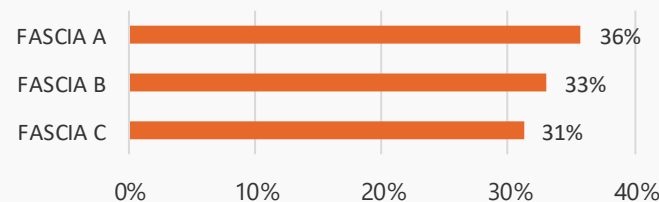
FEMMINE



22.329

(52%)

PROFILAZIONE



CAPOLUOGHI

CPI BELLUNO	830
CPI PADOVA	4.635
CPI ROVIGO	1.127
CPI TREVISO	3.156
CPI VENEZIA	1.268
CPI VERONA	3.569
CPI VICENZA	2.688

ITALIANI



33.502

(78%)

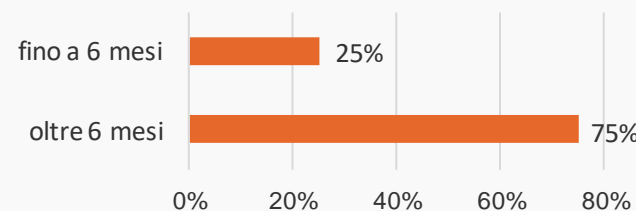
STRANIERI



9.705

(22%)

ANZIANITÀ DISOCCUPAZIONE





37.154

ASSEGNI ATTIVATI

PRIMI 10 ENTI PER ASSEGNI ATTIVATI

- 1 **GI GROUP** (5.409)
- 2 **UMANA** (4.776)
- 3 **ADECCO ITALIA** (3.453)
- 4 **MANPOWER** (2.993)
- 5 **ENAIP VENETO** (2.791)
- 6 **RANDSTAD** (2.131)
- 7 **SYNERGIE** (1.673)
- 8 **STAFF** (1.310)
- 9 **ENAC VENETO** (1.070)
- 10 **EUROINTERIM** (720)

86%

% SU ASSEGNI RILASCIATI

ASSEGNI ATTIVATI	NUMERO ENTI
> 300	19
da 100 a 299	28
da 50 a 99	12
da 10 a 49	20
da 1 a 9	17
0	13



ASSEGNO PER IL LAVORO



27.773

ASSEGNI CONCLUSI



26.171

CONTRATTI DI LAVORO

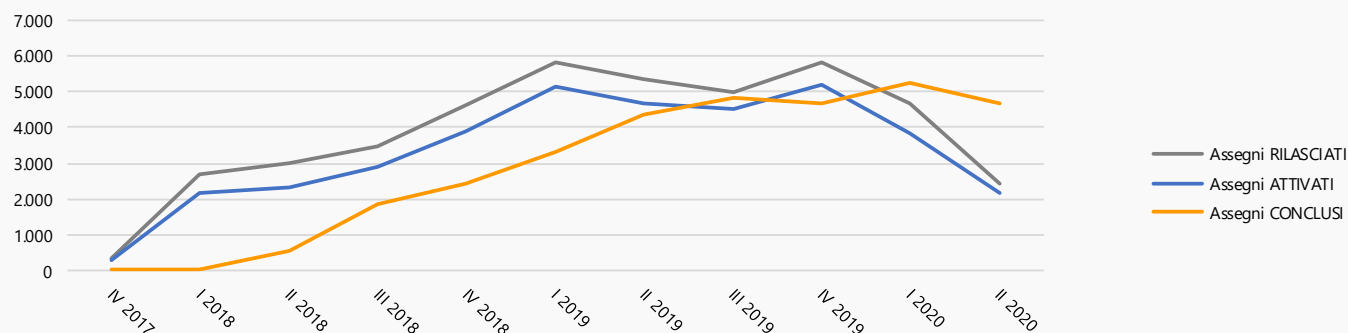
% SU ASSEGNI ATTIVATI

70%

% DURATA > 6 MESI

37%

GRAFICO ANDAMENTO



COS'È

È un titolo di spesa virtuale, per un valore massimo di 5.796 euro, che i disoccupati possono utilizzare per ricevere servizi qualificati di assistenza alla ricollocazione in tutto il Veneto, in una delle 400 sedi dei 108 enti accreditati per i Servizi al Lavoro.

PER CHI

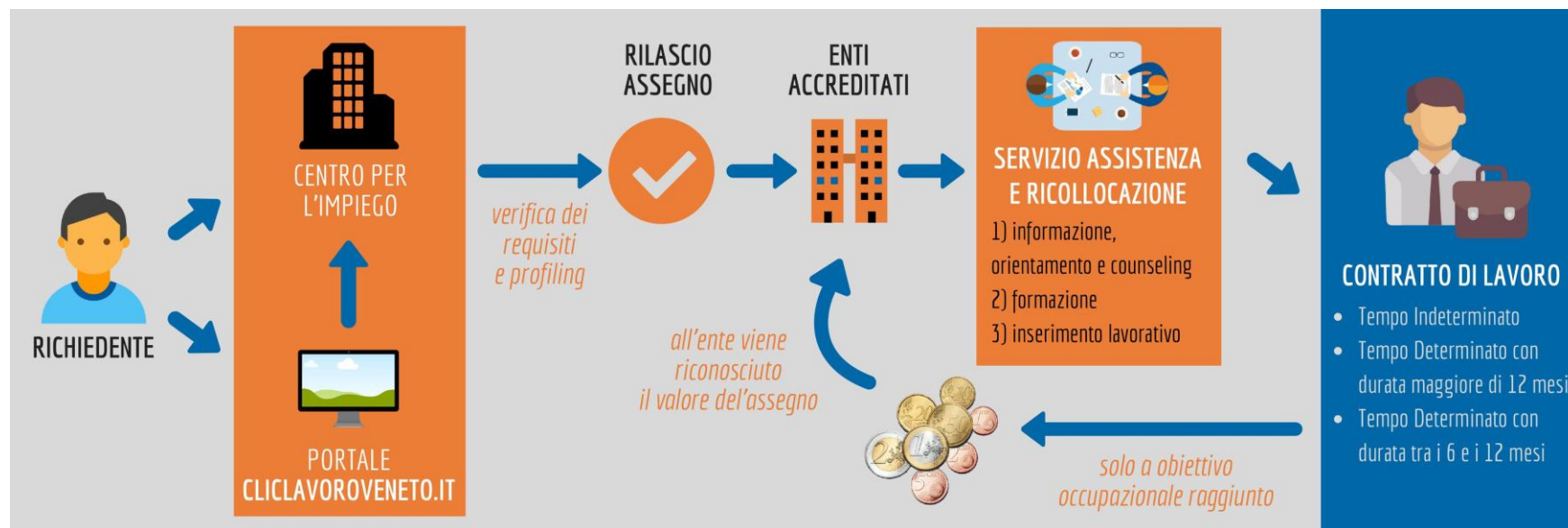
Tutti i disoccupati di età superiore ai 30 anni residenti o domiciliati sul territorio regionale veneto. L'Assegno per il Lavoro può essere richiesto anche da chi percepisce la Naspi o altri strumenti di sostegno al reddito. Non vi può accedere chi è già impegnato in percorsi di politica attiva o corsi di formazione finanziati dalla Regione del Veneto o da altro soggetto pubblico.

A COSA SERVE

Sostenere l'inserimento/reinserimento al lavoro dei cittadini disoccupati attraverso la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro. Grazie all'Assegno per il Lavoro il disoccupato può ricevere servizi gratuiti di assistenza alla ricollocazione quali informazione, orientamento, counseling, formazione, supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo. Il percorso viene definito dal tutor del soggetto accreditato scelto insieme al disoccupato, sulla base del profilo di occupabilità assegnato dal Centro per l'Impiego e per un corrispettivo pari al valore dell'Assegno.

COME/QUANDO SI RICHIEDE

In qualsiasi momento, recandosi presso il Centro per l'Impiego del proprio territorio o tramite il portale **ClicLavoro Veneto** accedendo al servizio "Centro per l'Impiego Online".



ASSEGNO PER IL LAVORO

Titolo di spesa che può essere richiesto da soggetti disoccupati di età superiore ai 30 anni beneficiari e non di prestazioni al sostegno del reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale. L'Assegno per il Lavoro dà al cittadino il diritto di ricevere determinati servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro, erogati da soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro della Regione del Veneto. Il titolare dell'assegno può scegliere liberamente l'ente accreditato al quale rivolgersi per l'erogazione dei servizi previsti. Il valore dell'Assegno, pari a un massimo di 5.796 euro, viene stabilito in base al profilo di occupabilità del lavoratore ed è riconosciuto, prevalentemente a risultato occupazionale acquisito, all'ente accreditato che ha erogato il servizio. In caso di insuccesso occupazionale all'ente è riconosciuta solo una quota relativa ai servizi effettivamente erogati.

ASSEGNI RILASCIATI

Assegni per il Lavoro rilasciati dai Centri per l'Impiego del Veneto, previa verifica del possesso dei requisiti previsti ed elaborazione del profilo di occupabilità del destinatario. L'attività di profiling determina l'assegnazione della fascia d'intensità d'aiuto e il relativo valore economico dell'Assegno per il Lavoro. Ottenuto l'assegno, il lavoratore ha tempo 30 giorni per scegliere l'ente accreditato per i Servizi al Lavoro della Regione del Veneto cui richiedere l'erogazione dei servizi previsti, pena la scadenza dell'Assegno stesso.

ASSEGNI ATTIVATI

Assegni per il Lavoro per i quali, svolto il primo appuntamento con il soggetto accreditato scelto, è stata definita e sottoscritta dal lavoratore la Proposta di Politica Attiva (PPA) contenente il dettaglio delle attività ritenute utili a migliorare l'occupabilità del destinatario della misura.

ASSEGNI SCADUTI

Se entro 30 giorni dal rilascio dell'Assegno per il Lavoro il destinatario non opera alcuna scelta in merito alla sede operativa del soggetto accreditato presso cui fruire dei servizi previsti, l'Assegno decade e la persona deve ri-aderire al programma recandosi nuovamente presso il proprio Centro per l'Impiego.

ASSEGNI CONCLUSI

Assegni per il Lavoro per i quali è terminato il periodo utile per l'erogazione dei servizi di informazione, orientamento e counseling definiti nella PPA, e per il conseguimento del risultato occupazionale. La durata massima complessiva dell'Assegno è pari a: FASCIA A: 6 mesi (di cui validità PPA pari a 3 mesi); FASCIA B: 8 mesi (di cui validità PPA pari a 5 mesi); FASCIA C: 9 mesi (di cui validità PPA pari a 6 mesi). Si considerano Assegni Conclusi anche gli assegni attivati e per i quali è stato confermato il risultato occupazionale e pertanto la PPA risulta conclusa.

DISOCCUPATO

In base al decreto legislativo 150/2015, sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro. Tale dichiarazione (DID) deve essere confermata, attraverso la stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP), presso il Centro per l'Impiego competente. Sono considerati disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

ENTE ACCREDITATO

Nell'ambito della presente iniziativa, ente accreditato per i Servizi al Lavoro della Regione del Veneto, ammesso alla gestione e all'erogazione dei servizi previsti dall'Assegno per il Lavoro. A ogni soggetto accreditato è assegnato un budget, inteso come soglia massima di spesa iniziale e non come assegnazione di risorse, all'interno del quale è possibile attivare percorsi individuali a favore dei destinatari dell'Assegno per il Lavoro. La determinazione del budget si compone di una parte fissa uguale per tutti (25% dello stanziamento complessivo) e di una parte variabile (75%) sulla base dell'esperienza maturata nell'erogazione di interventi di politica attiva e dell'efficacia occupazionale dimostrata.

PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO (PSP)

Documento stipulato tra lavoratore e Centro per l'Impiego per confermare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e contenente il dettaglio delle attività di politica attiva o ricerca di lavoro che il soggetto interessato è tenuto a svolgere.

PROFILO DI OCCUPABILITÀ

Indicatore che esprime la probabilità di rioccupazione del disoccupato entro 24 mesi dal rilascio della DID e quindi la sua distanza dal mercato del lavoro. Il profilo di occupabilità del destinatario (profiling) è declinato su tre livelli di intensità di aiuto alla ricollocazione:

- **FASCIA A** – bassa intensità di aiuto: persone in grado di trovare lavoro autonomamente o che necessitano di un supporto minimo per la ricollocazione. Si tratta prevalentemente di soggetti adulti, con un livello di studio e una qualifica professionale elevata, che hanno concluso il proprio rapporto di lavoro alla scadenza prevista.
- **FASCIA B** – media intensità di aiuto: persone con titolo di studio medio-basso che necessitano di servizi per la ricollocazione nel mercato del lavoro, prevalentemente in seguito a licenziamento.

- **FASCIA C** – alta intensità di aiuto: persone che, in virtù di specifiche problematiche, necessitano di servizi intensivi nella ricerca di un lavoro. Si tratta prevalentemente di soggetti in età avanzata, con bassi livelli di studio e qualifica professionale, che hanno concluso il proprio rapporto di lavoro a seguito di un licenziamento.

La determinazione del profiling è basata su variabili riferite a caratteristiche socio-anagrafiche individuali (età, genere, collocazione geografica, istruzione, formazione), informazioni sull'evento di disoccupazione, informazioni sulla storia lavorativa antecedente all'entrata in disoccupazione. Il profilo di occupabilità e l'attribuzione del relativo livello di intensità di aiuto sono determinati dal Centro per l'Impiego di competenza sulla base dei dati ricavabili dal Sistema Informativo Lavoro Veneto (Silv).

PROPOSTA DI POLITICA ATTIVA (PPA)

Documento che l'ente erogatore dei servizi propone al destinatario della misura sulla base delle sue esigenze di occupabilità e che descrive nel dettaglio le attività ritenute utili per incrementare le probabilità di collocazione sul mercato del lavoro. L'accettazione della PPA da parte del lavoratore è indispensabile per l'avvio del percorso di politica attiva.

SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA RICOLLOCAZIONE

I servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA) e del percorso che il disoccupato deve intraprendere sono articolati in:

- **Servizi di Informazione, Orientamento e Counseling:** colloquio specialistico, analisi dei fabbisogni, valutazione delle esperienze professionali e della spendibilità occupazionale rispetto al mercato del lavoro regionale, redazione del CV.
- **Servizi di Formazione:** corsi di preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica o di una certificazione informatica ECDL, corsi di formazione per il conseguimento di abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature di lavoro, corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale.
- **Servizi di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo:** ricerca e analisi delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (scouting e matching), assistenza in fase di preselezione, accompagnamento al lavoro, tirocinio.

La durata massima dei percorsi varia a seconda della fascia di intensità di aiuto determinata dalla profilazione: 3 mesi per la Fascia A, 5 mesi per la Fascia B e 6 mesi per la Fascia C.

VALORE DELL'ASSEGNO PER IL LAVORO

Il valore dell'Assegno per il Lavoro varia in base alla fascia di profilazione di appartenenza, alla tipologia di contratto ottenuto nel caso di successo occupazionale e, se attivato, al voucher per la formazione.

Il valore massimo dell'Assegno è riportato nella seguente tabella:

SERVIZI	VALORE AxL FASCIA A (euro)	VALORE AxL FASCIA B (euro)	VALORE AxL FASCIA C (euro)
VALORE MASSIMO AxL	3.536	4.264	5.796
Quota riconosciuta a processo	266	494	1.026
Voucher per la formazione	1.770	1.770	1.770
Servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato	1.500	2.000	3.000

VOUCHER PER LA FORMAZIONE

Titolo di spesa, dell'importo fisso di 1.770 euro, riconosciuto a ogni soggetto destinatario di un Assegno per il Lavoro per la partecipazione ai percorsi formativi previsti nell'ambito della misura. La partecipazione ai percorsi di formazione è facoltativa in quanto l'ente accreditato con cui il titolare dell'Assegno sta svolgendo il percorso di politica attiva ne deve valutare l'opportunità ai fini della sua collocazione/ricollocazione lavorativa.